

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

I.C " E.Toti"

PREMESSA

La scuola è una comunità che collabora con altre Istituzioni, in particolare con la famiglia, per educare ed istruire intenzionalmente i bambini e i ragazzi, aiutandoli a crescere soprattutto come persone. E' nella scuola, inoltre, che l'alunno continua il suo processo di socializzazione, iniziato all'interno della famiglia.

Questo regolamento, frutto di una riflessione e di un confronto nell'ambito della comunità dei Docenti, condiviso e approvato dal Consiglio di Istituto, vuole essere una sorta di *vademecum* per una migliore convivenza a scuola.

Esso non rappresenta un documento rigido ed immodificabile, ma è aperto al cambiamento e al rinnovamento legati al divenire sociale.

CAPITOLO PRIMO

Organi Collegiali

Gli Organi Collegiali sono ancora disciplinati dal seguente testo normativo: **dlgs. n. 297/1994**, Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione - PARTE I - NORME GENERALI - TITOLO I - ORGANI COLLEGIALI DELLA **SCUOLA E ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI E DEI GENITORI**

1. CONSIGLIO D'ISTITUTO

Questo organo collegiale è costituito da tutte le componenti della scuola: docenti, genitori e personale amministrativo, con un numero variabile da 14 a 19 , secondo il numero degli alunni iscritti. Resta in carica per un triennio.

2. COLLEGIO DEI DOCENTI

Il collegio dei docenti è composto da tutti gli insegnanti in servizio nell' Istituto ed è presieduto dal Dirigente. Si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni, su convocazione del Dirigente scolastico o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti, ogni volta che vi siano decisioni importanti da prendere.

3. CONSIGLIO DI INTERSEZIONE, DI INTERCLASSE E DI CLASSE

Consiglio di intersezione (Scuola dell'Infanzia)

E' composto da tutti i docenti e un rappresentante dei genitori per ciascuna delle sezioni interessate; è presieduto dal Dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di interclasse (Scuola primaria)

E' composto da tutti i docenti e da un rappresentante dei genitori per ciascuna delle classi interessate; presiede il Dirigente scolastico o un docente da lui delegato, facente parte del consiglio.

Consiglio di classe (Scuola secondaria di primo grado)

E' composto da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti dei genitori; presiede il Dirigente scolastico o un docente, da lui delegato, facente parte del consiglio.

L'elezione nei consigli si svolge annualmente. Essi si occupano dell'andamento generale della classe, formulano proposte per il miglioramento dell'attività e per un

efficace rapporto scuola-famiglia.

4. COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

Il "Comitato per la valutazione dei docenti" , introdotto all'**art.1, comma 129, Legge 107/2015**, in sostituzione di quello previsto dall'art. 11, del dlgs. 297/1994, dura in carica tre anni, è presieduto dal dirigente scolastico e ha composizione diversa a seconda delle diverse funzioni che esercita.

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti esprime il parere sul superamento dell'anno di prova, esso è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, il tutor del candidato.

Quando il Comitato per la valutazione dei docenti individua i criteri per la distribuzione del "bonus" ai meritevoli (la cosiddetta premialità) è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da: due docenti eletti dal Collegio dei docenti, un docente eletto dal Consiglio d'istituto, due genitori eletti dal Consiglio d'istituto nelle scuole del primo ciclo (infanzia, primaria e secondaria di I grado) o un genitore e uno studente nelle scuole del secondo ciclo (secondaria di II grado), un componente esterno scelto dall'Ufficio Scolastico Regionale competente fra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

5. ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia è composto dal Dirigente scolastico, che ne assume la presidenza, da un docente, designato dal Collegio dei Docenti, e da due genitori, indicati dal Consiglio di Istituto. Per la componente docenti e genitori è prevista la nomina di un componente supplente che interviene in caso di incompatibilità o dovere di astensione del titolare.

Decide, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Disciplina e dello [Statuto delle Studentesse e degli Studenti \(dPR. n. 235/2007\)](#).

In particolare, l'Organo di Garanzia è chiamato ad esprimersi sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari presi nei confronti degli allievi.

Convocazione

L'iniziativa della convocazione di un Organo Collegiale è esercitata dal Presidente dell'Organo Collegiale stesso o da un terzo dei suoi componenti.

L'atto di convocazione, emanato dal Presidente, è disposto con almeno cinque giorni d'anticipo rispetto alla data prevista per la seduta e con anticipo di almeno ventiquattro ore nel caso di riunioni d'urgenza. In tale ultimo caso la convocazione potrà essere fatta col mezzo più rapido.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora, il luogo della riunione e deve essere pubblicata sul sito della scuola nell'apposita sezione.

Le riunioni devono avvenire in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni.

Validità sedute

La seduta si apre all'ora indicata nell'avviso di convocazione e diventa valida a tutti gli effetti con la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica. Il numero legale deve sussistere non solo al principio della seduta, ma anche al momento delle votazioni.

Votazioni

Le votazioni si effettuano in modo palese per alzata di mano. Si svolgono a scrutinio segreto, mediante il sistema delle schede segrete, solo le votazioni concernenti

persone determinate o determinabili.

I componenti che dichiarano di astenersi dal votare si computano nel numero necessario a rendere legale l'adunanza, ma non nel numero dei votanti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi, salvo che disposizioni speciali prescrivano diversamente. In caso di parità, ma solo per le votazioni palesi, prevale il voto del Presidente.

La votazione, una volta chiusa, non può essere riaperta per il sopraggiungere di altri membri e non può nemmeno essere ripetuta, a meno che non si riscontri che il numero dei voti espressi è diverso da quello dei votanti.

Verbalizzazione delle sedute

Nella prima parte del verbale si dà conto della legalità dell'adunanza (data, ora e luogo della riunione, chi presiede, chi svolge la funzione di segretario, l'avvenuta verifica del numero legale dei presenti, i nomi con relativa qualifica dei presenti e degli assenti, giustificati o no, l'Ordine del Giorno).

Per ogni punto all'Ordine del Giorno si indicano molto sinteticamente le considerazioni emerse durante il dibattito, quindi si dà conto dell'esito della votazione (numero dei presenti, numero dei votanti, numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti e nulli). Nel verbale sono annotate anche le eventuali dichiarazioni di voto e il tipo di votazione seguito.

I verbali vengono pubblicati e approvati nella seduta successiva.

Dimissioni e surroga

I componenti eletti dell'Organo Collegiale possono dimettersi in qualsiasi momento. Le dimissioni sono date per iscritto. È ammessa la forma orale solo quando le dimissioni vengono date dinanzi all'Organo Collegiale.

Per la sostituzione dei membri elettivi venuti a cessare per qualsiasi causa si procede secondo il disposto dell'art. 22 del DPR. 416/74.

I membri subentranti cessano anch'essi dalla carica allo scadere del periodo di durata dell'Organo Collegiale.

CAPITOLO SECONDO

Servizi erogati dall'Amministrazione Comunale

L'amministrazione Comunale è competente per i seguenti servizi:

1. Anticipo e prolungamento della permanenza scolastica
2. Mensa
3. Trasporto
4. Personale educativo di supporto
5. Manutenzione degli ambienti, strutture interne ed esterne alla scuola.

La richiesta di avvalersi dei servizi 1, 2, 3 da parte delle famiglie va indirizzata all'[Amministrazione Comunale](#).

CAPITOLO TERZO

Funzionamento dell'Istituto Comprensivo a.s. 2015-2016

SCUOLA DELL'INFANZIA

Sedi: Birago e Lentate

Lezioni dal lunedì al venerdì

8.00 - 9.00: ingresso

9.00 - 12.00: attività didattica

12.00 - 13.00: mensa

13.00 - 14.00: attività ricreativa

14.00 - 15.45: attività didattica

15.45 - 16.00: uscita

SCUOLA PRIMARIA

35 ore settimanali, di cui 5 di mensa

Sedi: Camnago e Copreno

Lezioni dal lunedì al venerdì

7. 55: ingresso

8.00 - 12.00: attività didattica

12.00 - 13.00: mensa

13.00 - 15.00: attività didattica

40 ore settimanali

Sede di Birago:

7. 55: ingresso

8.00 - 12.00: attività didattica

12.00 - 14.00: mensa e attività ludica

14.00 - 16.00: attività didattica

Sede di Lentate:

8.10: ingresso

8.15 - 12.15: attività didattica

12.15 - 14.15: mensa e attività ludica

14.15- 16.15: attività didattica

Il curriculum dell'autonomia della Primaria

Disciplina	Classe 1°		Classe 2°*		Classe 3°/4°/5°*	
	curricolo classico	curricolo autonomia	curricolo classico	curricolo autonomia	curricolo classico	Curricolo autonomia
Italiano	8	7	7	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7	6
Storia	2	2	2	1	2	1
Geografia	2	1	2	1	1	1
Scienze	2	1	2	1	2	1
Arte	2	1	2	1	2	1
Motoria	2	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1	1
Inglese	1	1	2	2	3	3
Religione	2	2	2	2	2	2
Autonomia		4		4		4
Inglese/Arte		1		1		1
Ambiente		2		2		2
Musica		1		1		1

* *Classi a cui vengono somministrate le Prove Invalsi*

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Tempo ordinario	Tempo prolungato
<p><i>lezioni dal lunedì al venerdì</i></p> <p><i>7. 55: ingresso</i> <i>8.00 – 14.00: attività didattica</i></p> <p><i>Le ore sono di 60 minuti</i></p> <p><i>Sono previsti due intervalli al termine della seconda e al termine della quarta ora</i></p>	<p><i>lezioni dal lunedì al venerdì</i></p> <p><i>lunedì – mercoledì - venerdì</i> <i>7. 55: ingresso</i> <i>8.00 – 13.00: attività didattica</i> <i>13.00 – 14.00: mensa</i> <i>14.00 – 16.00: attività didattica</i></p> <p><i>martedì - giovedì</i> <i>7. 55: ingresso</i> <i>8.00 – 14.00: attività didattica</i></p> <p><i>Le ore sono di 60 minuti</i> <i>Sono previsti due intervalli al termine della seconda e al termine della quarta ora</i></p>

Tempo musicale

lezioni dal lunedì al venerdì

lunedì - mercoledì - venerdì

7.55: ingresso

8.00 - 13.00: attività didattica

13.00 - 14.00: mensa

14.00 - 16.00: attività didattica

martedì - giovedì

7.55: ingresso

8.00 - 14.00: attività didattica

Le ore sono di 60 minuti

Sono previsti due intervalli al termine della seconda e al termine della quarta ora

Monte-ore settimanale Secondaria 1° grado

<i>Discipline</i>	<i>Tempo ordinario</i>	<i>Tempo prolungato</i>	<i>Tempo musicale</i>
<i>Italiano - Geostoria</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>
<i>Inglese</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>3</i>
<i>Spagnolo/Tedesco</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Matematica e Scienze</i>	<i>6</i>	<i>6</i>	<i>6</i>
<i>Informatica</i>		<i>1</i>	
<i>Tecnologia</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Arte e Immagine</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Educazione Musicale</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Scienze Motorie</i>	<i>2</i>	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>Religione/Alternativa IRC</i>	<i>1</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>Attività di laboratorio</i>		<i>2</i>	
<i>Strumento/Musica d'Insieme</i>			<i>2*</i>
<i>Coro/Orchestra</i>			<i>1</i>
<i>Mensa</i>		<i>3</i>	<i>3</i>
<i>Totale ore</i>	<i>30</i>	<i>36</i>	<i>36</i>

**La proposta degli strumenti è la seguente: violino, viola, violoncello, pianoforte, clarinetto, chitarra, percussioni, tromba e trombone*

Per il buon funzionamento della scuola è necessario il rispetto degli orari

Per la Scuola dell'Infanzia

I bambini devono essere accompagnati e ripresi dai genitori o da una persona maggiorenne autorizzata preventivamente con delega scritta della famiglia.

I bambini devono essere accompagnati fino alle proprie sezioni dai genitori o adulti delegati che, sia per la mattina che per il pomeriggio, non possono trattenersi oltre il

tempo strettamente necessario nei locali della scuola, giardini e piazzali compresi. Al di fuori dell'orario d'ingresso e di uscita, le famiglie non possono accedere ai locali scolastici, salvo convocazione da parte degli insegnanti. In caso di assenze non motivate superiori ai trenta giorni, si emetterà un decreto di deprezzamento.

Per la Scuola Primaria

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, accolti dai rispettivi docenti, con i quali si recheranno nelle classi.

Durante l'ingresso e l'uscita degli alunni non è consentita la sosta dei genitori all'interno dell'edificio.

Durante lo svolgimento delle lezioni, i genitori possono accedere alle aule solo se invitati dagli insegnanti; per eventuali comunicazioni o in altri casi di necessità si rivolgeranno al personale ausiliario.

Per la Scuola Secondaria

Gli alunni entrano nell'edificio scolastico nei cinque minuti che precedono l'inizio delle lezioni, recandosi direttamente nelle rispettive aule.

Durante lo svolgimento delle lezioni, i genitori non possono accedere alle aule; per eventuali comunicazioni o in altri casi di necessità si rivolgeranno al personale ausiliario.

E' prevista l'entrata e l'uscita degli alunni con accompagnamento fino alla porta da parte del personale docente e con sorveglianza al cancello da parte dei collaboratori scolastici.

REGOLAMENTAZIONE USCITE FUORI ORARIO, RITARDI E ASSENZE

Uscite fuori orario e ritardi

Infanzia e primaria: tutti gli alunni che giungono a scuola in ritardo devono essere accompagnati all'interno dell'edificio scolastico da un familiare maggiorenne che provvederà a consegnare la giustificazione scritta.

Secondaria di 1° grado: tutti gli alunni, eccezionalmente, possono entrare o uscire in orari diversi dall'inizio delle lezioni, utilizzando la richiesta presente sul diario e accompagnati o prelevati da un familiare o un delegato.

In caso di orari di entrata o di uscita dovuti a motivi particolari e prolungati nel corso dell'anno, è necessario acquisire l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.

Per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria gli alunni, che al termine delle lezioni non vengono ripresi da scuola, saranno sorvegliati da un insegnante il quale cercherà di contattare gli adulti di riferimento. Non è previsto l'affidamento ai collaboratori scolastici.

Qualora non si riuscisse a rintracciare nessuno l'insegnante informerà la Polizia Municipale che interesserà i servizi Sociali.

NB: all'inizio dell'anno scolastico le famiglie sono tenute a rilasciare deleghe scritte, con carta d'identità allegata, di tutte le persone autorizzate al ritiro dei minori. In caso di variazioni o di inserimenti successivi degli alunni le deleghe possono essere presentate anche in corso d'anno.

Assenze

Nel caso di assenze programmate è opportuno comunicare preventivamente l'assenza stessa alla scuola.

La giustificazione delle assenze non avviene, di norma, tramite certificato medico; è

sufficiente, per la scuola primaria e secondaria di 1° grado, compilare i tagliandi dell'apposita sezione del diario.

Per sospette malattie contagiose: gli alunni che ne sono affetti potranno frequentare la scuola solo se il proprio medico curante autorizza per iscritto la permanenza in comunità.

Dopo un infortunio, un intervento chirurgico o per limitazioni fisiche (es. gesso, punti ecc...) o difficoltà segnalate dalla famiglia del bambino, per sollevare le insegnanti e la stessa scuola dalla responsabilità della frequenza, si chiede un'attestazione scritta del medico o della famiglia.

L'assenza da scuola dei propri figli, anche se interessa un solo giorno, deve essere comunque giustificata sul diario e registrata dai docenti sul registro elettronico.

Per la scuola secondaria di 1° grado la legge prevede un limite massimo di assenze. Ai fini della validità dell'anno scolastico e per la valutazione degli alunni è richiesta la frequenza di almeno **tre quarti** dell'orario annuale. L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del ciclo.

Riferimenti normativi: **dlgs. 59/2004, art. 11** e [dPR n° 122/2009, art. 2, comma 10.](#)

Per quanto riguarda le patologie più gravi, le famiglie possono richiedere la scuola in ospedale e/o l'istruzione domiciliare, il cui testo di riferimento è il "[Vademecum sul servizio di istruzione domiciliare](#)" del 2003.

Per quanto concerne le assenze prolungate alla Scuola dell'infanzia, vedi pag. 13 del presente Regolamento.

Reperibilità delle famiglie

I genitori degli alunni sono tenuti a lasciare in segreteria i recapiti telefonici, in modo da poter essere tempestivamente rintracciati in caso di necessità durante la permanenza dei figli a scuola.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI A SCUOLA

La somministrazione di farmaci in ambito scolastico è regolata dal Protocollo di intesa siglato nel novembre del 2015 e valido fino all'agosto del 2018.

Data l'importanza del tema, si rimanda all'indirizzo online ove reperire il documento integrale:

[**Protocollo d'intesa Somministrazione farmaci in ambito scolastico**](#)

MENSA

Il servizio di refezione scolastica è gestito dal Comune di Lentate sul Seveso.

Il piano alimentare e la tabella dietetica vengono sottoposte e approvate dall'ATS di competenza attraverso il servizio di Dietetica Professionale.

Diete diverse da quella prevista vanno richieste all'ufficio comunale competente.

Per consentire la partecipazione diretta degli utenti al funzionamento e al miglioramento del servizio di refezione scolastica è attiva una commissione mensa, composta da docenti e genitori.

L'utilizzo del servizio mensa è, di norma, obbligatorio per gli alunni del Tempo pieno, del Tempo prolungato, salvo eccezionali deroghe concesse dal Dirigente Scolastico su richiesta delle famiglie per motivi di particolare gravità.

Qualunque uscita degli alunni deve essere annotata e giustificata sul registro.

DIVIETO DI FUMO

È assolutamente [vietato fumare](#) in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e negli spazi di pertinenza.

dlgs 104/2013, art. 4 (convertito dalla Legge 128/2013).

SICUREZZA DEGLI ALUNNI

In materia di [sicurezza](#) il riferimento normativo è dato dal **dlgs 81/2008**.

Il DVR (Documento di Valutazione dei Rischi) viene aggiornato annualmente dal RSPP (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione).

Trattandosi tuttavia di un tema fondamentale, è opportuno ribadire alcune regole condivise:

gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipo di attività (didattica, ludica, di accoglienza, di refezione, ecc.), al fine di prevenire possibili rischi.

In particolare devono:

- rispettare rigorosamente l'orario di assunzione del servizio, che, si, rammenta, comincia 5 minuti prima dell'effettivo inizio dell'orario giornaliero del docente;
- controllare scrupolosamente la classe/sezione sia negli spazi chiusi sia in quelli aperti;
- applicare le modalità di plesso per accoglienza/uscita/gestione delle pause nella didattica/uscita;
- valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ambiente;
- porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzi;
- porre attenzione a strumenti/materiali che possono rendere pericolose attività che di per sé non presentano rischi specifici;
- le feste della scuola organizzate durante l'anno scolastico, e non di domenica, sono coperte dall'Assicurazione scolastica;
- durante le feste in orario scolastico, la vigilanza spetta ai docenti, in orario extrascolastico ai genitori;
- in occasioni di feste e di compleanni, potranno essere portati a scuola soltanto cibi preconfezionati.

Per la scuola secondaria di 1° grado, è stata deliberata la seguente integrazione alle regole di comportamento:

Sorveglianza	Cambio dell'ora	Intervallo	Mensa
Tutti i docenti in servizio	Il docente è tenuto, di norma, ad aspettare l'arrivo del collega e a non lasciar incustodita la classe, salvo casi particolari: - scambi "chiusi" - sorveglianza durante la mensa su più classi	Ogni docente deve sorvegliare i propri alunni che effettueranno l'intervallo fuori dall'aula, tenendo chiusa la porta della classe. Inoltre, gli insegnanti di sostegno sorveglieranno i vari spazi, come rinforzo, tenendo presente la tabella degli orari. <i>Si ricorda che non sono in sostituzione al docente della classe.</i>	Gli alunni scenderanno in mensa portando con sé giubbini, giacche, ecc. Non sarà permesso di risalire per nessun motivo ai piani superiori. Gli alunni, dopo aver avvisato <i>esclusivamente il proprio docente</i> , potranno usufruire dei servizi igienici situati al piano mensa.

In tema di sicurezza informatica, i docenti sono tenuti a vigilare su un uso corretto degli strumenti multimediali in dotazione della scuola.

Si rammenta che, per garantire la sicurezza e il ben-essere degli alunni e per prevenire qualunque fenomeno di [cyberbullismo](#), è vietato introdurre nella scuola cellulari, tablet, smartphone, ecc. personali;

In futuro l'Istituto intende sperimentare la modalità BYOND (Bring your own device), quando sarà possibile garantire un controllo rigoroso dell'utilizzo di tali strumenti attraverso sistemi di MDM (Mobile Device Management), cioè controlli esterni per evitare l'utilizzo di applicazioni potenzialmente pericolose e per impedire l'accesso ai social network e a siti non adeguati all'ambiente scolastico.

I genitori degli alunni, per i quali la norma ([L. 170/2010](#)) prevede l'utilizzo a scuola di strumenti compensativi quali computer, tablet, ecc. con programmi specifici, sono da considerarsi responsabili sia dell'hardware che del software di tali dispositivi.

E' consentito, per gli alunni della scuola secondaria di I grado, portare con sé cellulari e smartphone durante le uscite didattiche di uno o più giorni, anche se la scuola non può essere ritenuta responsabile per eventuali furti o danneggiamenti.

Apparecchi eventualmente sequestrati a scuola verranno custoditi in cassaforte e restituiti ai genitori.

E' invece proibito l'utilizzo dei cellulari e di qualsiasi altra apparecchiatura per i rimanenti ordini di scuola.

Il personale collaboratore è tenuto a:

- svolgere mansioni di sorveglianza degli alunni in occasione di **momentanea e breve** assenza degli insegnanti;
- tenere chiuse e controllate le uscite;
- controllare la stabilità degli arredi;
- tenere chiuso l'armadietto del primo soccorso;
- custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni;
- pulire e disinfettare scrupolosamente i servizi igienici;
- tenere asciutti i pavimenti o utilizzare l'apposito segnale in caso di pavimento bagnato;
- non lasciare incustodito il carrello per le pulizie.

INFORTUNI

La scuola e tutti i suoi operatori sono attivi al fine di predisporre tutte le misure possibili e utili per prevenire infortuni ed incidenti e per attuare i comportamenti e gli interventi più idonei nel caso in cui si verifichi un incidente.

In caso di incidenti o malori improvvisi degli alunni, si garantirà il primo soccorso (vedi apposita squadra) e si provvederà ad avvisare tempestivamente la famiglia.

Se gli incidenti o i malori risultassero di particolare gravità, verrà prima di tutto chiamato il 118.

Relativamente agli infortuni, i docenti dovranno presentare, entro le 24 ore, relazione scritta all'ufficio di segreteria per ogni situazione di infortunio verificatasi durante il loro servizio.

Sarà cura della Segreteria inoltrare la denuncia, corredata dalla documentazione richiesta, ai relativi uffici competenti.

E' possibile visionare le condizioni di polizza sul sito dell'Istituto Comprensivo (www.iclentae.gov.it) nella sezione albo online/albo storico.

CRITERI DI AMMISSIONE E FORMAZIONE CLASSI

Scuola dell'Infanzia

CRITERI DI AMMISSIONE

CRITERI		PUNTEGGIO
<input type="checkbox"/>	Casi Particolari (DVA Affidato) di alunni residenti nel Comune di Lentate sul Seveso. Alunni sordi, anche provenienti da altri Comuni Casi di disagio socio-ambientale certificati dai servizi sociali e residenti nel Comune di Lentate sul Seveso. Alunni residenti nel Comune di Lentate sul Seveso mancanti di entrambi i genitori.	PRECEDENZA ASSOLUTA
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti nel Comune di Lentate sul Seveso.	1000
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti di 5 anni che non hanno mai frequentato la Scuola dell'Infanzia.	500
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti in lista d'attesa nell'anno scolastico precedente.	200
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti, con almeno un genitore occupato a tempo pieno, con nucleo familiare che debba accudire parente/convivente in precarie condizioni psico-fisiche di salute o con gravi croniche infermità accertate e documentate.	100
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti mancanti di un solo genitore.	200
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti affidati ad un solo genitore che lavora fuori Comune.	60
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti affidati ad un solo genitore che lavora nel Comune.	50
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti con 1 o più fratelli nella medesima Scuola Primaria/Infanzia della stessa località.	100
<input type="checkbox"/>	Lavoro a tempo pieno autocertificato di entrambi i genitori.	30
<input type="checkbox"/>	Lavoro autocertificato di entrambi i genitori di cui almeno uno a orario ridotto.	25
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti con presenza in famiglia di altri minori in età dell'obbligo scolastico; <input type="checkbox"/> per ogni figlio fino a sei anni <input type="checkbox"/> per ogni figlio fino a 14 anni	4 2

<input type="checkbox"/>	Alunni non residenti affidati a persone residenti nel centro abitato dove ha sede la Scuola dell'infanzia prescelta.	10
<input type="checkbox"/>	Alunni non residenti in lista d'attesa nel precedente anno scolastico.	20
<input type="checkbox"/>	Alunni non residenti con entrambi i genitori occupati di cui uno nel Comune di Lentate sul Seveso.	15
<input type="checkbox"/>	Alunni residenti nella località sede della scuola dell'Infanzia statale (Birago/Lentate centro)	100
	TOTALE	

NB: Tutti i bambini che compiono i tre anni entro il 31 dicembre verranno inseriti da settembre fino alla copertura dei posti disponibili.

I bambini che dovessero compiere i tre anni entro il mese di febbraio dell'anno successivo potranno essere inseriti, in caso di posti vacanti, immediatamente dopo il compimento del terzo anno.

Qualora durante l'inserimento dei bambini anticipatori gli insegnanti dovessero accorgersi che il bambino non è sufficientemente autonomo, si riservano la possibilità di ridurre la frequenza e, in collaborazione con i genitori, condividere un percorso comune da intraprendere.

Per tutti i bambini vale la regola che le **assenze non comunicate e/o certificate superiori ai 30 giorni** danno luogo alla perdita del posto, che verrà assegnato al primo candidato in lista d'attesa, qualora presente.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI

1. equa distribuzione dei bambini con certificazione
2. equa distribuzione dei bambini stranieri
3. equa distribuzione di maschi e femmine

Scuola Primaria

CRITERI DI AMMISSIONE

1. casi particolari (H, Affidato) nel Comune di Lentate sul Seveso;
2. casi di disagio socio-ambientali certificati dai servizi sociali e residenti nel Comune di Lentate sul Seveso;
3. alunni sordi provenienti anche da altri Comuni;
4. alunni residenti nel Comune di Lentate sul Seveso mancanti di entrambi i genitori;
5. alunni residenti nel Comune di Lentate sul Seveso;
6. alunni residenti con uno o più fratelli nella stessa scuola dell'infanzia o primaria;
7. quota riservata agli alunni provenienti dalla frazione di Cimnago.

CRITERI PER LA FORMAZIONE

Per la formazione delle classi prime, ove se ne formino più di una nello stesso plesso, si terrà conto di:

1. equa distribuzione dei bambini con certificazione

2. equa distribuzione dei bambini stranieri
3. equa distribuzione di maschi e femmine.

Verranno, inoltre, seguite le indicazioni didattico-educative e relazionali fornite dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

Scuola Secondaria

CRITERI DI AMMISSIONE

Attualmente non esistono criteri di ammissione per la scuola secondaria di 1° grado, se non la Prova attitudinale per gli alunni che richiedono l'iscrizione all'indirizzo musicale.

CRITERI PER LA FORMAZIONE

1. Scelta del tempo-scuola.
2. Composizione delle classi eterogenee al loro interno, tenendo conto dei livelli in uscita dalla scuola primaria, ma omogenee fra loro.
3. Distribuzione proporzionale tra maschi e femmine.
4. Attenzione particolare nell'inserimento degli alunni DVA e BES.
5. Inserimento degli alunni ripetenti nello stesso corso, salvo parere contrario dei consigli di classe e/o dei genitori.
6. Inserimento di fratelli/gemelli in sezione diverse, salvo parere contrario della famiglia.
7. Distribuzione equa degli alunni stranieri.

ISCRIZIONI

Le iscrizioni vengono effettuate secondo i tempi e le modalità indicate ogni anno dalla relativa Circolare Ministeriale.

Le iscrizioni avvengono in modalità cartacea per la scuola dell'infanzia e in modalità on-line per la scuola primaria e secondaria di I grado, utilizzando un format base ministeriale personalizzato dalla scuola.

I criteri di iscrizione sono indicati sia sul modello cartaceo che on-line.

TRATTENIMENTI

Con questo termine si intende la permanenza del bambino con grave disabilità alla scuola dell'infanzia, pur essendo questi in età anagrafica per l'obbligo scolastico. Il trattenimento è consentito per non più di un anno. Avviene per decreto del Dirigente Scolastico su richiesta formale della famiglia, supportata dal parere degli specialisti e dal progetto di vita redatto dal team di docenti. Deve essere, inoltre, deliberato dal Collegio dei Docenti e approvato dall'Ambito Territoriale.

CAPITOLO QUARTO

RAPPORTI SCUOLA - FAMIGLIA

RICEVIMENTI E ASSEMBLEE

Scuola dell'Infanzia

Sono previste generalmente quattro assemblee di intersezione per anno scolastico con tutti gli insegnanti e i genitori.

Sono previsti colloqui individuali tra i genitori e le insegnanti di sezione; il primo a fine novembre/inizio dicembre, il secondo a fine maggio/inizio giugno.

Scuola Primaria

I colloqui individuali avvengono su richiesta sia dei genitori che degli insegnanti.

Sono programmate almeno tre assemblee di classe con la presenza del team dei docenti.

Il calendario delle assemblee e dei ricevimenti viene definito dal Collegio dei docenti e successivamente comunicato sul sito.

Scuola Secondaria

Sono previsti colloqui individuali settimanali, secondo il calendario che viene pubblicato sul sito della scuola.

Sono, inoltre, previsti, a dicembre e ad aprile di ogni anno scolastico, due pomeriggi di colloqui alla presenza di tutti i docenti, destinati ai genitori impossibilitati a partecipare ai colloqui mattutini.

Per tutti e tre gli ordini, durante l'anno scolastico, sono previsti incontri di intersezione-interclasse-consiglio di classe, ai quali partecipano i rappresentanti dei genitori.

In caso di necessità, gli insegnanti o i genitori potranno richiedere un colloquio anche al di fuori delle date programmate all'inizio di ogni anno scolastico.

Per la Scuola Primaria e Secondaria sono previsti due incontri per la disamina e la condivisione dei risultati al termine del quadrimestre (febbraio e giugno).

Tutti gli incontri scuola-famiglia possono essere prenotati tramite registro elettronico.

COMUNICAZIONI

Le comunicazioni verranno effettuate esclusivamente attraverso il sito della scuola www.iclentate.gov.it

Le comunicazioni istituzionali con i docenti avverranno via mail, utilizzando l'indirizzo nome.cognome@iclentate.gov.it.

Non potranno essere imputati alla scuola danni o inconvenienti derivanti dalla mancata conoscenza degli avvisi.

MATERIALE SCOLASTICO

Gli alunni sono tenuti a portare ogni giorno a scuola tutto il materiale occorrente per seguire le lezioni programmate; i genitori sono invitati a collaborare con i figli nel controllo quotidiano dello zaino, a sostituire quanto deteriorato o mancante e a **non presentarsi nei plessi con gli oggetti dimenticati.**

RACCOLTA DI DENARO

Per spese oltre i 15 € VERRANNO EMESSI MAV NOMINALI.

Per cifre inferiori saranno responsabili i docenti e/o i rappresentanti di classe.

USCITE DIDATTICHE

La durata delle uscite didattiche è così stabilita:

- 1 solo giorno per le sezioni di scuola dell'infanzia e della scuola primaria;
- 1 solo giorno per la classe prima della scuola secondaria di primo grado;
- 2 giorni (anche divisi) per la classe seconda della scuola secondaria di primo grado;
- 3 giorni (anche divisi) per la classe terza della secondaria di primo grado.

Per particolari attività di interesse formativo-didattico, è possibile prolungare la durata dell'uscita fino a una settimana, una sola volta nel corso del triennio.

Il piano generale delle uscite didattiche deve essere presentato **entro il 30 novembre** di ogni anno scolastico ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

Nella programmazione didattico-organizzativa delle uscite, la componente docenti di ogni Consiglio di classe può deliberare, per motivi disciplinari, l'esclusione di uno o più alunni dalla partecipazione all'attività.

Il rapporto alunni/docente è fissato dalla norma in 15/1.

Fermo restando il già previsto aumento del numero di accompagnatori nei casi di presenza di soggetti diversamente abili, è possibile prevedere un maggior numero di accompagnatori, reperibili tra gli insegnanti (eccezionalmente anche tra i genitori disponibili per la scuola dell'infanzia e primaria e su richiesta dei docenti), qualora si evidenzino possibili criticità in merito alla sicurezza degli alunni, in relazione al tipo di uscita programmata.

Nella richiesta di uscita didattica è necessario specificare **anche** il nome dei docenti accompagnatori supplenti.

E' obbligatoria per **tutti gli alunni della classe** la partecipazione a visite di musei, gallerie, esposizioni, spettacoli teatrali ecc in quanto tali attività si configurano come didattica alternativa all'insegnamento in classe. In caso di problemi economici che rendessero impossibile la partecipazione, il docente responsabile dell'uscita ne farà comunicazione alla presidenza, che provvederà ad una soluzione.

Per le uscite di più giorni si richiede la partecipazione di **almeno i 4/5 degli del gruppo in uscita**.

Per l'utilizzo dei pullman messi a disposizione gratuitamente dall'Amministrazione comunale - circa 25 uscite sul territorio - è necessario che ogni plesso presenti il proprio piano all'inizio dell'anno scolastico, in modo che, dopo l'elaborazione da parte della Segreteria e l'approvazione del Collegio docenti, il prospetto completo possa pervenire per tempo al Comune.

Per cifre superiori a 15 € viene emesso un MAV nominale; negli altri casi l'importo deve essere versato dalla famiglia direttamente sul c/c bancario dell'Istituto, fino all'introduzione delle nuove modalità prospettate dal MIUR ("pago in rete").

La documentazione relativa a tutte le uscite dovrà pervenire in Segreteria **almeno** un mese prima dello svolgimento dell'attività.

SCIOPERI E ASSEMBLEE SINDACALI

Per quanto riguarda le istituzioni scolastiche, la materia è regolata dalla **L. 146/1990** e successivi aggiornamenti.

In caso di sciopero del personale docente e non docente, verrà data, sul sito della scuola, tempestiva comunicazione alle famiglie riguardo al tipo di servizio che si potrà

fornire.

In occasione di assemblee sindacali si comunicherà la variazione d'orario sempre attraverso comunicazione on-line.

CAPITOLO QUINTO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

1. PRINCIPI GENERALI

La scuola svolge in tutti i momenti della sua azione una funzione didattica, ma anche educativa. I provvedimenti disciplinari sono da considerarsi in quest'ottica, ossia hanno finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza ad una comunità, basata su precisi diritti e doveri.

Nella stesura del presente Regolamento di disciplina si è tenuto in considerazione il Regolamento di Istituto e la normativa vigente, i DPR. n. 249 del 24/6/1998 e DPR. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti", il DM. n. 16 del 5/2/2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione al bullismo", il DM. n.30 del 15/3/2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici" e la Nota Ministeriale del 31/7/2008.

2. DOVERI

In riferimento all'articolo 3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti, agli alunni è richiesto di:

- frequentare la scuola con regolarità, rispettando l'orario scolastico;
- adempiere ai propri doveri scolastici;
- mantenere un comportamento corretto e rispettoso in ogni situazione della vita scolastica;
- attenersi ai criteri organizzativi e di sicurezza contemplati dal Regolamento di Istituto;
- fare un uso corretto delle strutture e dei sussidi didattici, in modo da non recare danno al patrimonio della scuola;
- rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

3. SANZIONI

Il mancato rispetto dei doveri comporta l'applicazione di sanzioni disciplinari.

Esse si ispirano al principio della finalità educativa e tendono a rafforzare il senso di responsabilità e di appartenenza ad una comunità nella quale è garantito lo sviluppo armonico di ogni singolo individuo.

La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno studente può essere sottoposto a sanzione disciplinare senza che gli sia stata offerta la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

Qualora, in casi di gravi o reiterati danneggiamenti, non fosse possibile individuare il o i responsabili, potranno essere previsti interventi educativi estesi a gruppi o classi, al fine di rendere gli alunni più consapevoli.

Le sanzioni si basano sul principio della proporzionalità e non influiscono sul profitto delle singole discipline, ma incidono sul voto di condotta.

Tipologia delle sanzioni:

- richiamo verbale;
- avvertimento scritto;
- comunicazione scritta alla famiglia;
- sospensione di uno o più giorni.

In caso di danneggiamento di materiale o furto, oltre alle sanzioni disciplinari, si prevede il risarcimento economico.

Infrazione	Sanzione	Organi competenti
Rispetto degli altri		
Scherzi discriminatori; insulti, termini volgari e/o offensivi	1. Richiamo verbale 2. Avvertimento scritto sul registro 3. Allontanamento dalla lezione con obbligo di svolgere attività didattiche o educative sotto la sorveglianza di un docente, valutando caso per caso l'entità della sospensione. (riparazione danno-produzione di un elaborato-attività a favore della comunità scolastica)	1. Singolo docente 2. Singolo docente 3. Singolo docente e/o Consiglio di classe 4. Consiglio di classe e Dirigente Scolastico
Interventi inopportuni e continue interruzioni delle lezioni		
Non rispetto cose degli altri		
Atteggiamenti aggressivi		
Offese a docenti e personale		
Rispetto delle strutture		
Scritte e incisioni su muri, porte e banchi	1. Richiamo verbale 2. Ammonizione scritta sul registro 3. Comunicazione alla famiglia 4. Allontanamento dalla lezione con obbligo di svolgere attività didattiche o educative sotto la sorveglianza di un docente (riparazione danno-produzione di un elaborato-attività a favore della comunità scolastica)	1. Singolo docente 2. Singolo docente 3. Singolo docente e/o Consiglio di classe 4. Consiglio di classe e Dirigente Scolastico
Sottrazione materiale da aule o laboratori		
Danneggiamenti volontari a sussidi e/o laboratori		
Non mantenimento pulizia degli ambienti		
Lancio di oggetti		
Doveri scolastici		
Puntualità orario scolastico e assenze strategiche	1. Coinvolgimento famiglia 2. Sospensione invio a casa delle verifiche 3. Annotazione libretto; Coinvolgimento fam.; voto negativo in condotta	1e 2. Consiglio di classe 3. Consiglio di classe e Dirigente Scolastico
Falsificazione firme		
Mancata puntualità nella consegna delle verifiche		
Mancata esecuzione dei compiti		

Introduzione del cellulare, o di altri strumenti elettronici, a scuola.	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ritiro immediato 2. Annotazione sul Registro di classe 3. Coinvolgimento della famiglia per concordare modalità di restituzione 	1. Singolo docente
---	--	--------------------

4. IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari più gravi è ammesso ricorso, che deve essere presentato all'Organo di Garanzia entro **quindici giorni** dalla comunicazione dell'irrogazione (**art. 5, DPR, n. 235/2007**)